

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00030507

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna della Misericordia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SV
PVCC - Comune	Alassio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1590
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1610
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega ligure
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	140
MISP - Profondità	60
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Madonna, lievemente piegata all'indietro, ha le braccia aperte tese verso i fedeli. La veste, tenuta in vita da una cinta, ricade in un morbido panneggio, lasciando intravedere le gambe. Sul capo e sulle spalle, trattenuto sul petto da un fermaglio a pomo, un ampio mantello che ricade fino ai piedi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La flessuosità del corpo, la duttile mobilità del panneggio, ampio e

NSC - Notizie storico-critiche

sottile, la rotazione del corpo che si intravede sotto le vesti inducono a collocare l'opera tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento, ad opera di un abile scultore ligure. La statua viene menzionata per la prima volta dal Paneri (1634). Come risulta da notizie apprese oralmente, la statua era composta da un'altra figura (il Beato Botta) che fu eliminata durante dei lavori di ripristino della chiesa (A. Carossino, comunicazione orale). La tradizione popolare attribuisce l'opera ad A.M. Maragliano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS GE 21768/Z

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1981

CMPN - Nome

Arnaud S.

FUR - Funzionario responsabile

Rotondi Terminiello G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Troncatti V.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Troncatti V.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)